

INIZIATIVA UNA MOSTRA ORGANIZZATA DAGLI STUDENTI DEL LICEO SANVITALE INSIEME ALLA SIRIO

# Le idee di Tommasini rivivono a scuola

I ragazzi hanno conosciuto da vicino la cooperativa fondata da Mario

Alessandra Pradelli

■ L'importanza di piantare, a scuola, le radici dei valori che non devono andare perduti: nei locali del liceo delle Scienze Umane Sanvitale è stata inaugurata la mostra dedicata a Mario Tommasini. Un'iniziativa nell'ambito del progetto «Nulla è veramente perso se non quello che si abbandona», in sinergia con la cooperativa Siro e il patrocinio della Provincia.

Figura indimenticabile per le tante battaglie culturali e la

grande attività nel sociale, assessore del Comune di Parma ai trasporti con delega per l'istituto psichiatrico di Colorno, a partire dal 1965 Tommasini venne a contatto con la drammatica situazione del centro di Colorno e, grazie anche alla vicinanza con Basaglia, si adoperò per trasformare il volto della psichiatria italiana.

«Il progetto realizzato con i ragazzi è importante perché le giovani generazioni non hanno vissuto quel periodo storico - ha sottolineato Bruno Rossi, presidente della Fondazione Mario Tommasini - e se non si parte dalla propria storia non si può costruire il futuro».

Partecipando a uno stage nella cooperativa Sirio, fondata da Mario Tommasini e tuttora in

linea con il suo operato, gli studenti del Sanvitale hanno avuto occasione di immergersi in un'esperienza a stretto contatto con il lavoro e con l'impegno che la cooperativa da sempre esercita tramite l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti più deboli e svantaggiati.

«L'incontro tra la Sirio e gli studenti nasce perché abbiamo ritenuto fondamentale fare la conoscenza reciproca - ha spiegato Patrizia Bonardi, presidente della cooperativa -. Hanno condiviso un periodo di stage, facendo sensibilizzazione sui valori della cooperazione: la sensazione è quella che i due soggetti avessero molto da dirsi e così è stato. La reazione dei ragazzi ci ha riempito d'orgoglio, anche perché tornano ancora a



Mostra Un gruppo di studenti alla mostra allestita nella sede del liceo.

trovarci, emozionandosi ogni volta».

Si tratta di un'iniziativa articolata che ha cominciato a prendere forma negli anni scorsi e che contribuisce ad arricchire il per-

corso formativo dei ragazzi: oltre all'attività di stage alla Sirio, il progetto comprende la visione di film e documentari, oltre al dialogo tra studenti e insegnanti. «I ragazzi hanno reagito con impe-

gno e entusiasmo - ha raccontato Adriano Cappellini, preside del Sanvitale -. Penso che il liceo delle scienze umane si connota per l'attenzione al mondo del terzo settore, del volontariato e dell'impegno civile. Per noi è un fiore all'occhiello poterlo svolgere».

Grazie alla vicinanza e alla partecipazione alle attività svolte dagli operatori, i ragazzi hanno conosciuto dal di dentro un ambiente nuovo: «Abbiamo visto come lavora la cooperativa nella raccolta dei rifiuti, il modo in cui vengono seguiti ex carcerati e persone con disturbi mentali - ha raccontato una studentessa -. È stata un'esperienza stupenda, perché mi ha aperto gli occhi su un mondo di cui non conoscevo l'esistenza. Spesso la gente ha dei pregiudizi nei confronti di queste persone, mentre ora penso che siano una grande risorsa che non sarebbe minimamente considerata, se non fosse per il contributo di cooperative come Sirio. Attraverso un percorso personale e professionale, queste persone continuano a migliorare». ♦